

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 31 gennaio 2025, n. 42

VAS 2226 VAL – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) dell’Area Interna Monti Dauni. – Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di VInCA. Autorità procedente: Comune di Bovino - PARERE MOTIVATO ex art. 12 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l’art.32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d’Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, “Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica” e ss.mm.ii.;

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 304/2006 “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’art. 6 del D.P.R. n. 120/2003” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;

VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”

VISTA la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all’ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l’incarico di Elevata

Qualificazione denominato "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA" alla avv. Rosa Marrone, funzionario amministrativo regionale;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 632 del 23/10/2024, con cui sono state assegnate le specifiche responsabilità in materia di VAS alla dott.ssa Orsola Dentamaro, istruttore tecnico regionale;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria, funzionario tecnico regionale;

VISTA l'assegnazione del presente procedimento e della relativa attività istruttoria alla avv. Rosa Marrone (RdP) e alla Dott.ssa Orsola Dentamaro (istruttore);

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"

PREMESSO CHE:

- con Atto Dirigenziale n. 395 del 07.08.2024, la scrivente sezione riteneva di assoggettare il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) dell'Area Interna Monti Dauni alla disciplina di cui all'art. 9 e segg., in particolare all'art. 11 (consultazione) della L.R. 44/2012;
- con istanza prot. 12352 del 15/11/2024, pervenuta a mezzo PEC e acquisita in pari data al n. 564501 di protocollo della Scrivente Sezione, il Comune di Bovino, in qualità di ente Capofila dell'Area Interna Monti Dauni, richiedeva l'avvio di consultazione pubblica, ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. pubblicando l'avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 92 del 14/11/2024 e rendendo disponibile la documentazione per la consultazione in formato digitale sul sito istituzionale comunale;
- l'autorità procedente trasmetteva in data 19/12/2024 l'atto di formalizzazione (copia della DGM n. 174 del 13/12/2024) necessario per procedere con l'avvio di consultazione pubblica;
- la scrivente Sezione, in qualità di Autorità competente, con nota prot. n. 634201 del 19/12/2024, notificata mezzo PEC all'autorità procedente, avviava la procedura di VAS, pubblicando la documentazione sul Portale ambientale regionale, e comunicando i tempi e le modalità di trasmissione dei contributi;
- con la succitata nota si evidenziava la necessità di redigere il RA, facendo riferimento, in linea generale, alle schede fornite dalle Linee Guida ISPRA ("Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS", approvate con delibera di consiglio Federale del 22/04/2015), che trattano gli argomenti principali da approfondire nel Rapporto Ambientale, con esplicito riferimento ai contenuti indicati nell'Allegato VI alla Parte II del Decreto;
- nell'ambito della fase di consultazione pubblica perveniva l'unico contributo:

- Autorità Idrica Pugliese, con nota prot. n. 254 del 10/01/2025 pervenuta a mezzo PEC e acquisita al prot. unico regionale n. 18940 del 14/01/2025;

- con nota prot. n. 665 del 21/01/2025 pervenuta a mezzo PEC e acquisita al prot. unico regionale n. 31859 in pari data, l'Autorità procedente chiedeva lo svolgimento delle attività tecnico-istruttorie finalizzate all'espressione del parere motivato da parte dell'Autorità competente;

Tutto quanto sopra premesso, dato atto che nell'ambito della presente procedura VAS

- l'Autorità Procedente è il Comune di Bovino (FG);
- l'Autorità Competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.;
- il Piano in oggetto è soggetto altresì a Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., interessando siti della Rete Natura 2000;

- l'autorità competente per la Valutazione di Incidenza relativamente ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti è il Servizio VIA e VINCA, presso la medesima Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ai sensi dell'art. 17, comma 1 della L.R. 44/2012, la Valutazione di Incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

Visto il prosieguo delle procedure amministrative per la definizione degli adempimenti di cui all'art. 12 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii.

Esaminati i contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale durante la fase di consultazione pubblica, le relative controdeduzioni e il Rapporto Ambientale, è stata redatta la scheda istruttoria contenente le osservazioni/prescrizioni della Sezione Autorizzazioni Ambientali nel merito della disamina dei contenuti del Rapporto Ambientale, disponibile sul portale ambientale regionale.

Espletate le procedure di rito sopra esposte ed esaminata la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di ufficio, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso del procedimento, si ritiene di poter concludere la fase valutativa e l'attività tecnico- istruttoria propedeutica all'espressione del parere motivato relativo al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) dell'Area Interna Monti Dauni, reso in conformità alle disposizioni normative di cui alla L.R. 44/2012, al TUA Parte II, Titolo II e allegato VI, con le prescrizioni, contenute nella scheda istruttoria, da recepire nel Rapporto Ambientale e negli atti oggetto della procedura di VAS.

Si rammenta, per quanto riguarda il prosieguo procedurale, che:

- ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., *“la VAS costituisce per i Piani e programmi”* a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge *“parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione”*, e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, *“il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del Piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione”*,
- secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, *“l'Autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del Piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del Piano o programma”*,
- secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, *“l'Autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del Piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione”*.
- ai sensi dell'art. 17 del TUA e dell'art. 14 della L.R. n. 44/2012 ss.mm.ii., *“la decisione finale è pubblicata nei siti web delle autorità interessate, con indicazione del luogo in cui è possibile prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria; sono inoltre rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:*
 - a. *il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
 - b. *una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
 - c. *le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18”*.

Si precisa, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS, comprensiva di VInCA, del

Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) dell'Area Interna Monti Dauni, pertanto non esime l'autorità procedente dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il parere motivato relativo alla Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di VInCA, del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) dell'Area Interna Monti Dauni.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal previgente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare evidenza che** la Scheda istruttoria relativa al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile dell'Area Interna Monti Dauni è disponibile sul portale ambientale regionale al seguente link:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/c23c0ebf-0819-4eda-9704-1a5bbd6de0d3/0

- **di esprimere**, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di VInCA, relativo al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile dell'Area Interna Monti Dauni, alla condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni/richieste di integrazioni:
 1. In linea generale, integrare e riorganizzare i contenuti della Relazione Generale di Piano e del Rapporto Ambientale secondo quanto indicato rispettivamente nelle Linee Guida regionali per la redazione dei PUMS (Indice Tipo Fasi/Attività) e nelle Linee Guida ISPRA 124/2015 "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS", approvate con delibera di consiglio Federale del 22/04/2015 (Indice e contenuti del RA);
 2. Aggiornare il nome sul frontespizio del documento "Prot_Arr 0011704 del 30- 10-2024 - Allegato RAPPORTO VAS", dal momento che non si tratta di "RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE - Verifica assoggettabilità a VAS", bensì di RAPPORTO AMBIENTALE ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 10 della L.R. n. 44/2012;
 3. Aggiornare/integrare il RA e la Relazione Generale di Piano, con il recepimento delle osservazioni formulate in fase di consultazione pubblica del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, da parte dei seguenti SCMA:

- ASL Foggia - Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e sanità Pubblica (nota prot. n. 110233 del 09.11.2023),
 - Dipartimento Mobilità- Sezione Infrastrutture per la mobilità (nota prot. n. 0003629 del 13.11.2023),
 - nonché delle prescrizioni formulate dalla scrivente sezione sia nella D.D. N. 00395 del 07.08.2024, che nella nota di avvio della fase di consultazione pubblica ex art. 14 del D. Lgs. 152/2006 e art. 11 della L.R. n. 44/2012;
4. Inserire nel RA un capitolo/paragrafo dedicato agli esiti del procedimento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS e della fase di consultazione pubblica dei SCMA, dando evidenza delle osservazioni pervenute, delle controdeduzioni e delle modalità in cui le stesse sono state recepite all'interno del RA e della documentazione di Piano;
 5. Integrare nel RA un capitolo/paragrafo in cui vengono chiaramente definite le "Azioni di Piano", ovvero le politiche, i servizi e le opere infrastrutturali previste nel PUMS dell'Area Interna dei Monti Dauni, suddivise per ambito applicativo (mobilità ciclistica, trasporto pubblico locale, intermodalità ferro-gomma, ...), mettendo in evidenza quali di esse sono nuove rispetto a quelle recepite dai Piani/Programmi sovraordinati. Per una migliore chiarezza espositiva, si consiglia anche di fare uso di elaborati grafici localizzativi delle azioni stesse, ove possibile;
 6. Integrare nel RA un capitolo/paragrafo in cui vengono chiaramente definiti gli "Obiettivi di Piano", suddividendoli in:
 - "obiettivi di Piano" (generali e specifici), intesi quale *dichiarazione di ciò che il PUMS intende raggiungere mediante l'insieme delle sue previsioni*;
 - "obiettivi ambientali specifici", articolati nello spazio e nel tempo, contestualizzati rispetto agli aspetti ambientali interessati dal PUMS e alle caratteristiche del territorio da esso interessato.

Analogamente, integrare nella Relazione Generale di Piano, il capitolo "Definizione degli obiettivi", così come previsto dall'Indice minimo di un PUMS nelle Linee Guida Regionali;

7. Dedicare un paragrafo del RA all'analisi di coerenza interna, sviluppandola sia in maniera discorsiva che matriciale, mettendo in relazione gli Obiettivi (generali e specifici) e le Azioni di Piano, al fine di verificare efficacemente se e in che modo le azioni di Piano concorrono all'efficace perseguimento degli obiettivi di Piano (soprattutto quelli ambientali) e se esistono delle situazioni di conflitto interno;
8. Con riferimento al rapporto del PUMS dell'Area Interna dei Monti Dauni con gli altri Piani e Programmi, oggetto del capitolo 7 del RA, si prescrive di:
 - Integrare la verifica di coerenza esterna, attraverso un confronto diretto tra gli obiettivi/azioni del PUMS dell'Area Interna dei Monti Dauni e gli indirizzi/previsioni degli altri Piani/Programmi ritenuti pertinenti. Tale analisi, infatti, deve evidenziare eventuali sinergie o conflitti, indicare le modalità di gestione dei conflitti al fine di valutare come il PUMS si inserisce nelle strategie di sviluppo del territorio interessato. Sarebbe utile, ad esempio, supportare l'analisi con delle matrici di coerenza che mettano in relazione obiettivi e azioni del PUMS dell'Area Interna dei Monti Dauni, con gli obiettivi dei piani/programmi considerati. Esplicitare, inoltre, se e in che modo si è tenuto conto, durante la stesura del PUMS, dei vari Piani/Programmi vigenti o in fase di approvazione;
 - Estendere la verifica di coerenza a livello sovraordinato anche al Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT) approvato con D.G.R. n. 819 del 2 maggio 2019 e al Documento Regionale di Valorizzazione (DRV) dei Tratturi di Puglia, ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2013;
 - Estendere la verifica di coerenza con la pianificazione/programmazione a livello comunale, sia attinente la mobilità che non (come ad esempio i piani di zonizzazione acustica comunale, etc.), al fine di mettere in evidenza eventuali incoerenze anche con essi;

9. Integrare l'analisi del contesto ambientale (capitolo 6 del RA):

- estendendo l'analisi a tutte le componenti/tematiche ambientali di cui alla lett. f) dell'Allegato VI alla Parte II del D. Lgs. 152/2006, quali: biodiversità, popolazione, salute umana, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio, così come ai seguenti fattori importanti, quali: rifiuti, energia, inquinamento luminoso, inquinamento acustico;
- descrivendo in maniera esaustiva tutte le componenti/tematiche ambientali, facendo uso di "indicatori di contesto" che consentano di misurare lo stato dell'ambiente, e con i quali si possano rapportare gli indicatori oggetto delle successive fasi di analisi degli impatti, delle misure di mitigazione e del sistema di monitoraggio, al fine di definire uno scenario di riferimento quanto più coerente possibile e rendere le predette analisi più efficaci;
- argomentando in maniera esplicita ed esaustiva (anche attraverso un'analisi SWOT), l'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del PUMS, con riferimento a ciascuna delle componenti/tematiche ambientali analizzate. A tal riguardo, inoltre, si rappresenta che è necessario tener conto anche di quelli che potranno essere gli *"scenari evolutivi dello stato dell'ambiente, in attuazione di altri interventi azioni/interventi già programmati a tutti i livelli, il cui stato di avanzamento tecnico-progettuale e procedurale ne garantiscono la realizzazione entro l'orizzonte temporale del Piano e per i quali la fase di analisi non ha riscontrato necessità di rimodulazione. Questi includono anche gli interventi già avviati (con lavori in corso). Queste azioni/interventi verrebbero infatti messi in atto anche in assenza del PUMS"*, così come definito nel RA stesso;

10. Aggiungere nel RA un capitolo/paragrafo dedicato agli obiettivi di protezione ambientale pertinenti al PUMS dell'Area Interna di Monti Dauni, desunti dalle normative, dai riferimenti in tema di sostenibilità stabiliti ai diversi livelli. In particolare, facendo riferimento alla recente Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata con D.G.R. n. 1670 del 27/11/2023, che individua a livello regionale, obiettivi, priorità strategiche, azioni e indicatori utili per raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030, dare evidenza di come si sia tenuto conto degli Obiettivi di Protezione Ambientale durante il processo di pianificazione del PUMS e di come quest'ultimo (attraverso le sue azioni) può contribuire al raggiungimento degli stessi e, in caso di situazioni di incoerenza, indicare le relative modalità di gestione, anche sotto forma di raccomandazioni o linee guida d'indirizzo, da seguire ed approfondire nelle successive fasi di progettazione. Predisporre, dunque, una matrice di verifica di coerenza che metta in relazione tutte le azioni e gli obiettivi del PUMS (cfr. Prescrizione C. e D.) con i predetti Obiettivi di Sostenibilità Ambientale;

11. Approfondire/integrare al capitolo 9 del RA, l'analisi dei potenziali impatti del PUMS dell'Area Interna dei Monti Dauni sull'ambiente. A tal fine è necessario:

- riorganizzare il capitolo, dedicando un paragrafo a ciascuna componente/tematica ambientale oggetto di valutazione;
- esplicitare le analisi svolte per la valutazione degli effetti di Piano sulle componenti/tematiche ambientali oggetto del RA (sia in fase di cantiere che di esercizio), al fine di dimostrare e rendere evidenti le affermazioni fatte in merito al giudizio finale espresso;
- estendere l'analisi a tutte le componenti/tematiche ambientali prese in considerazione in fase di descrizione del contesto ambientale (cfr. Prescrizione G.), facendo particolare attenzione a quelle su cui l'attuazione del Piano potrebbe generare impatti negativi, come ad esempio "i rifiuti" ed "energia";
- valutare gli impatti generabili da tutte le azioni di Piano (cfr. Prescrizione E.) sulle predette componenti/tematiche ambientali, con particolare riferimento a quelle specifiche del PUMS dell'Area Interna dei Monti Dauni;
- esplicitare gli indicatori utilizzati nella fase di analisi e valutazione degli impatti, verificando che gli indicatori utilizzati sino siano coerenti a quelli relativi al contesto ambientale di riferimento (cfr. prescrizione G.);

- per ciascun impatto, inoltre, vanno evidenziate le relative caratteristiche (di cui all'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006) quali: diretti o secondari, cumulativi, sinergici; a breve, medio e lungo termine; permanenti e temporanei; positivi e negativi;
- aggregare gli effetti analizzati per singolo aspetto ambientale e per singola azione, al fine di consentire una valutazione complessiva degli effetti ambientali del Piano, in termini di effetti cumulativi, tenendo conto altresì della cumulabilità degli stessi con gli impatti generabili dall'attuazione di altri piani/programmi programmati o in essere sull'Area Interna dei Monti Dauni;
- aggiornare la matrice degli impatti a pag. 63 del RA, a seguito del recepimento delle presenti prescrizioni e renderla leggibile;

12. Alla luce degli esiti di quanto prescritto alla lettera precedente, rivedere e/o integrare la trattazione delle misure di mitigazione previste nel RA, affinché le stesse siano:

- correlate agli impatti evidenziati ed ai relativi indicatori, al fine di poter avere una misura certa degli impatti negativi e stabilire se le misure siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti attesi;
- adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti negativi previsti;
- recepite nei documenti del Piano, chiarendo le responsabilità e le risorse per la loro attuazione.

Recepire le osservazioni formulate dal SCMA ASL Foggia - Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e sanità Pubblica (nota prot. n. 110233 del 09/11/2023) in fase di consultazione pubblica del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, in merito alle misure di mitigazione da porre in essere sia in fase progettuale che di cantiere, atte a garantire la sicurezza della “mobilità sostenibile” e la “sostenibilità ambientale” degli interventi proposti.

Si suggerisce di inserire le misure di mitigazione previste nel RA, anche all'interno del PUMS stesso affinché le stesse possano essere recepite e messe in atto nelle successive fasi attuative degli interventi previsti;

13. Integrare nel RA un capitolo dedicato alla Valutazione delle Alternative di Piano, che contenga:

- la definizione e la descrizione delle alternative di Piano (che possono riguardare la strategia del Piano o le possibili diverse configurazioni dello stesso relativamente a: allocazione delle risorse finanziarie, tipologia delle azioni, localizzazione, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e gestione, sviluppo temporale);
- la trattazione della probabile evoluzione dello stato dell'ambiente, in virtù dell'attuazione del Piano (scenari previsionali) in termini di ipotesi alternative di sviluppo ambientale, sociale, economico e tecnologico, tenendo in considerazione gli orizzonti temporali del Piano stesso;
- un confronto diretto tra gli scenari proposti, e di questi con la configurazione finale del PUMS dell'Area Interna dei Monti Dauni, attraverso la stima degli effetti ambientali sul contesto, e che tenga conto dell'evoluzione del probabile stato dell'ambiente con l'attuazione degli scenari stessi (anche facendo uso di matrici di confronto degli effetti di Piano, ovvero un'analisi SWOT);
- l'argomentazione delle motivazioni con cui si è scelta la configurazione finale del Piano, dando evidenza di come sono stati considerati gli effetti ambientali e la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e non solo di quelli specifici del PUMS.

Alla stregua di quanto appena prescritto, integrare nella Relazione Generale di Piano i capitoli “Costruzione degli scenari” e “Scelta dello Scenario di Piano”, così come previste nell'indice minimo di un PUMS, delle Linee Guida Regionali;

14. Integrare la trattazione metodologica sul Monitoraggio Ambientale al capitolo 10 del RA, attraverso l'esplicitazione delle seguenti informazioni, con specifico riferimento al PUMS dell'Area Interna dei Monti Dauni:

- modalità di acquisizione delle informazioni, di calcolo degli indicatori con indicazione degli eventuali strumenti di supporto (es. database, web-gis);
- modalità per la comunicazione e la partecipazione a supporto della valutazione degli esiti delle attività di monitoraggio, in riferimento ai soggetti competenti in materia ambientale e al pubblico;
- responsabilità relative alla rilevazione, acquisizione, elaborazione dei dati, interpretazione e valutazione, formulazione delle proposte di riorientamento del P/P;
- risorse economiche adeguate a garantirne la realizzazione.

Implementare sin da ora un vero e proprio Piano di Monitoraggio Ambientale del PUMS dell'Area Interna dei Monti Dauni, attraverso il quale è possibile verificare la correlazione tra obiettivi di sostenibilità, obiettivi e azioni di Piano e indicatori di contesto, di processo e di contributo, al fine di seguire l'intero ciclo di vita del PUMS stesso. A tal fine è necessario:

- definire l'elenco di indicatori da monitorare (rispettivamente di contesto, di contributo e di processo), il relativo valore target di riferimento e le fonti dei dati, verificandone la coerenza con quelli proposti nella descrizione del contesto ambientale (cfr. Prescrizione G.) e degli effetti di Piano (cfr. Prescrizione I.);
- costruire una matrice di monitoraggio che consenta di verificare il perseguimento degli Obiettivi di sostenibilità ambientale (estrapolati dal SRSvS, come prescritto in F.) e di Piano, attraverso le azioni del PUMS stesso (cfr. Prescrizione C.), mettendo in relazione indicatori di processo, di contributo e di contesto.

In tal modo il Piano di Monitoraggio consentirà un'efficace verifica non solo del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, ma anche dell'applicazione delle misure di mitigazione/compensazione.

Si prescrive, altresì, di integrare la Relazione Generale di Piano con il capitolo "Piano di Monitoraggio e Valutazione", così come previsto nell'Indice minimo di un PUMS delle Linee Guida Regionali;

15. Rivedere la trattazione della SNT oggetto del capitolo 13 predisponendo, se possibile, un documento a sé stante, ed aggiornare i contenuti in seguito all'aggiornamento del RA in ottemperanza alle precedenti prescrizioni, seguendo la stessa impostazione del RA stesso;

- di esprimere parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza, prescrivendo che:

- tutti gli interventi e le azioni infrastrutturali di dettaglio previste dal Piano, ricadenti in aree della Rete Natura 2000, e/o esternamente ad essa, che possano potenzialmente essere impattanti con gli obiettivi di conservazione e la coerenza della Rete Natura 2000, siano sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale;
- siano rispettate le misure di conservazione e le norme tecniche di attuazione relative alle ZSC dotate di Piano di Gestione sito-specifico, nonché delle misure di conservazione contenute nei R.R. n.28/2008, n. 6/2016 e n. 12/2017.

Inoltre, in fase attuativa i singoli interventi e le attività previste che interesseranno la Rete Natura 2000 dovranno essere assoggettate alle procedure di Valutazione d'Incidenza Ambientale i cui contenuti dovranno essere conformi all'Allegato alla Delibera di Giunta Regionale della Puglia n.1515 del 27/09/2021.

- di stabilire che, affinché la procedura di VAS possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, è necessario considerare puntualmente le prescrizioni sopra riportate, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012;
- di precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS, comprensiva di VinCA, del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) dell'Area Interna Monti Dauni, pertanto non esime l'autorità procedente e/o i proponenti dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale;

- di precisare, altresì, che l'autorità procedente, ai sensi dell'art. 18 co. 2bis del D. Lgs. 152/2006 dovrà dare evidenza degli esiti o sviluppi del piano di monitoraggio, trasmettendo all'autorità competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006;
- di notificare il presente provvedimento all'autorità procedente ed alla Sezione regionale Mobilità sostenibile e vigilanza del TPL.

Il presente provvedimento, composto da n. 13 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2_MU_Manuale_Utente_v14_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA
Rosa Marrone

E.Q. Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale
Giovanni Zaccaria

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini